



Campagna di sensibilizzazione sulla donazione
di organi e tessuti

LA VITA È UN DONO.

Decidi adesso di donare organi e tessuti.



Abruzzo Sanità: il nostro impegno per la tua salute.

Cari Abruzzesi, vi presentiamo la Campagna di Comunicazione Sanitaria sui trapianti di organi e tessuti che la Regione ha predisposto insieme alle AA.SS.LL. provinciali ed al Centro Regionale Trapianti – Regione Abruzzo/Regione Molise.

La **Rete Clinica Trapiantologica** rappresenta un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale, in quanto concretizza logiche di equità di fronte al diritto alla salute del cittadino. L'obiettivo è quello di orientare il sistema sanitario regionale affinché il freno dei costi e la gestione efficiente dei servizi non sia separato dal perseguitamento della qualità ed efficacia delle cure.

La politica sanitaria regionale richiede nuove strategie per assicurare qualità, efficacia, sicurezza e appropriatezza delle cure, condivise tra tutti i professionisti e per realizzare modelli clinici, organizzativi e gestionali d'avanguardia.

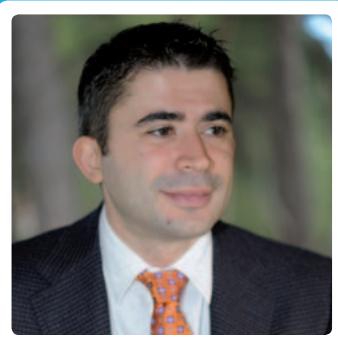
Poiché donare è un atto volontario di grande generosità e altruismo, l'Istituzione Regionale non vuole restare imparziale e per questo promuove una campagna di informazione e sensibilizzazione alla donazione che renda ogni cittadino consapevole del fatto che **"decidere in vita"** di donare i propri organi e tessuti, accende la speranza...

Il Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Luciano D'Alfonso



Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci

Programmazione Economica-Legge di Stabilità Finanziaria-
Programmazione Sanitaria-Politiche del Benessere Sportivo e Alimentare;
Rivoluzione della Pubblica Amministrazione-Digitalizzazione e
Dematerializzazione del Sistema Amministrativo della Regione Abruzzo-
Politiche per le Risorse Umane, Strumentali, Tecnologiche e Patrimoniali



Perché donare?

Donare vuol dire **regalare**, dare spontaneamente qualcosa che ci appartiene.

Donare gli organi, i tessuti o le cellule è un gesto di grande generosità, una scelta giusta. La donazione può essere fatta sia da vivente che dopo la morte.

Cosa posso donare dopo la mia morte?

- **Organì:** cuore, fegato, polmoni, reni, pancreas, intestino

- **Tessuti:** cornee, segmenti ossei o muscolo-scheletrici (cartilagini, tendini), tessuti cardiovascolari (arterie, vasi, valvole cardiache), tessuto cutaneo.

Cosa posso donare in vita?

- **Organì:** rene e parte del fegato

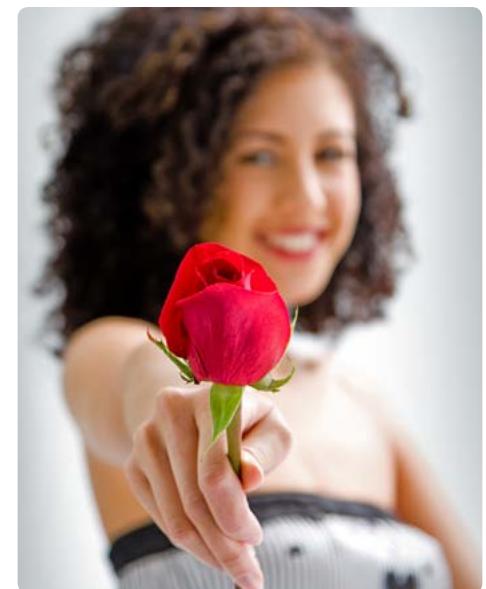
- **Tessuti:** cute, membrana amniotica, sangue

- **Cellule:** staminali ematopoietiche dal midollo osseo, dal sangue e dal sangue placentare.

colazione del sangue e la respirazione, conservando così vitali, per un tempo limitato, i suoi organi. Dal momento in cui è dichiarato il decesso, qualora vi sia un consenso espresso in vita o non vi sia opposizione dei familiari alla donazione, si avviano le procedure per il prelievo ed i trapianti che in tempi molto stretti permettono di individuare i riceventi idonei ed effettuare prontamente gli interventi.

Un solo donatore, quindi, può aiutare più pazienti.

I tessuti possono essere donati anche da soggetti deceduti per arresto cardiaco e le cornee possono essere prelevate anche a domicilio del defunto.



Quando avviene la donazione da cadavere?

La donazione di organi può avvenire soltanto dopo che sia stata accertata la morte di una persona, avvenuta malgrado sia stato fatto tutto il possibile per salvarla.

Quando la morte avviene per la cessazione di tutte le attività cerebrali (morte encefalica) è possibile mantenere artificialmente la cir-

Che differenza c'è tra morte encefalica e coma?

Sono due cose distinte. Nella morte encefalica tutte le cellule del cervello sono morte. Il coma, invece, è una situazione di gravità variabile in cui il paziente è vivo anche se la coscienza non è presente. Dal coma è possibile svegliarsi, mentre la morte è una diagnosi certa.

In una persona morta il cuore può battere ancora?

Si. La morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte del cervello, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo. Nel caso della morte encefalica, se si mantiene una respirazione artificiale il cuore può battere per alcune ore. La donazione è possibile solo in questi casi.

Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta?

La morte è causata dalla totale assenza delle funzioni cerebrali, dipendente da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti, o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello.

Quando il rianimatore fa diagnosi clinica di morte encefalica, viene contattata la Direzione Sanitaria dell'ospedale che attiva una Commissione (un medico legale, un rianimatore ed un neurofisiopatologo). I tre specialisti eseguono accertamenti clinici e strumentali previsti dalla legge, per un periodo di almeno 6 ore, atti a dimostrare la contemporanea assenza di:

- respiro spontaneo
- attività elettrica del cervello
- riflessi che partono direttamente dal cervello.



Qual è l'aspetto della salma dopo la donazione?

Gli organi ed i tessuti sono prelevati nel più grande rispetto della salma; il corpo non appare deturpato o mutilato e, dopo la donazione si presenta uguale a quello di qualsiasi defunto che abbia subito un intervento chirurgico.

E' possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi?

No. Gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista d'attesa in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

Fino a quale età si possono donare organi e tessuti?

Non esistono limiti di età: le cornee ed il fegato vengono prelevati anche da donatori di età superiore a 80 anni.

Qual è la posizione delle religioni in materia di donazione?

Nessuna delle maggiori religioni si oppone manifestamente alla donazione degli organi, anzi, nella maggior parte dei casi sostengono ed incoraggiano sia la donazione per il suo intrinseco valore etico, sia i trapianti perché servono alla vita.

La religione Cattolica accetta i trapianti e la donazione degli organi è incoraggiata in quanto atto di carità; la donazione è citata nel catechismo come esempio di comportamento solidale e caritatevole. **Il sostegno della**

Chiesa alla donazione non deve sembrare "tiepido": in realtà è un sostegno profondo e convinto che, tuttavia, privilegiando l'aspetto etico della libera donazione di sé, non assume carattere di prescrizione, ma di proposta.

La religione Protestante incoraggia e sostiene la donazione degli organi.

La religione Ebraica sostiene che "se è possibile donare un organo per salvare una vita è obbligatorio farlo".

Le religioni Buddista, Induista, Mormone, Quacchera e Scienza Cristiana non prendono posizione e demandano la decisione al singolo individuo, poiché ritengono che la donazione sia un fatto del tutto personale, la cui scelta spetta esclusivamente all'individuo.

La religione Islamica approva la donazione se avviene da persone che hanno dato in anticipo il loro consenso per iscritto, a patto che gli organi non vengano conservati bensì subito trapiantati.

Anche i **Testimoni di Geova** ritengono che il trapianto degli organi sia una decisione che spetta al soggetto interessato e non si oppongono alla donazione.

Le religioni Greco Ortodossa e Amish non pongono dichiarate obiezioni alla donazione e alle procedure che contribuiscono a migliorare lo stato di salute, ma la prima è contraria alla donazione dell'intero corpo per la sperimentazione o la ricerca, mentre la seconda è riluttante se il risultato è incerto.



partecipano attivamente al progetto:

- compilando una semplice dichiarazione scritta da conservare con i propri documenti;
- iscrivendosi e portando con sé la tessera di un'associazione del settore.

Quando la propria volontà viene registrata alla ASL, agli uffici anagrafe o all'AIDO i dati vengono inseriti in un archivio informatico nazionale. Il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento.

Quando viene verificata l'esistenza della dichiarazione?

In caso di possibile donazione i medici verificano se il deceduto aveva con sé la dichiarazione o aveva registrato la volontà nell'archivio informatico; in assenza di dichiarazione, i familiari vengono interpellati dai medici circa la volontà espressa in vita dal congiunto. Per i minori sono sempre i genitori a decidere.

Riassumendo possono verificarsi tre casi:

- 1) il cittadino ha espresso in vita la **volontà positiva** alla donazione: i familiari non possono opporsi;
- 2) il cittadino ha espresso in vita **volontà negativa** alla donazione: non c'è prelievo di organi;
- 3) il cittadino non si è espresso: il **prelievo è consentito se i familiari non si oppongono**.

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ

Come esprimo la volontà di donare?

- Compilando il tesserino del Ministero della Salute da conservare insieme ai documenti personali;
- registrando la volontà presso la propria ASL o presso gli Uffici Anagrafe dei comuni che

TRAPIANTO E LISTA D'ATTESA

Quali trapianti di organi si eseguono in Abruzzo?

Il trapianto di rene a L'Aquila (Ospedale San Salvatore Centro Trapianti d'Organo) e il trapianto di cuore a Chieti (Ospedale SS. Annunziata U.O.C. di Cardiochirurgia)

Chi è il ricevente di un trapianto di rene?

Un paziente affetto da insufficienza renale cronica che esegue terapia dialitica.

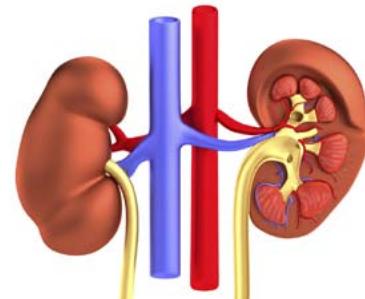
Si può essere trapiantati prima di entrare in dialisi?

Si, se ho un donatore vivente consanguineo o un coniunto. Il centro di nefrologia contatterà il centro trapianti per avviare le procedure cliniche ed amministrative per eseguire il trapianto.



Come ci si iscrive alla lista d'attesa per il trapianto di rene da cadavere?

La Dialisi contatta il Centro Regionale Trapianti di L'Aquila (CRT) per l'appuntamento per l'iscrizione in lista.



zione in lista. Nel giorno stabilito verrà eseguita la Tipizzazione HLA, presso il Centro Regionale di Immunogenetica e Tipizzazione Tissutale, la visita medica al CRT per l'iscrizione e la visita chirurgica presso il Centro Trapianti per l'idoneità. Il dializzato può iscriversi in due liste d'attesa, una della regione di appartenenza ed un'altra a sua scelta.

Come viene selezionato il ricevente di un trapianto di rene?

Quando si rende disponibile un donatore cadavere, il CRT coordina tutte le operazioni di valutazione di idoneità del donatore e, sulla base del gruppo sanguigno, dell'età e della Tipizzazione HLA, assegna i reni ai due pazienti più compatibili tra quelli iscritti nella lista. Costituisce punteggio aggiuntivo l'anzianità di iscrizione in lista. I criteri sono dichiarati nella Carta dei Servizi del CRT.

Compatibilità ABO

Rapporto età donatore/ricevente (± 15 anni)

Compatibilità HLA

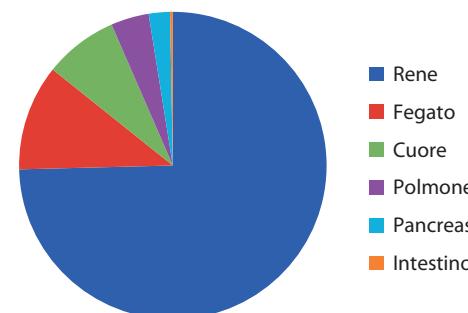
Tempo di attesa in lista (punteggio aggiuntivo 0.1/mese)

Algoritmo di assegnazione

Come si entra in lista d'attesa per i trapianti degli altri organi?

Sono le strutture in cui il paziente è in cura che, quando si pone l'indicazione al trapianto, lo indirizzano ad uno dei Centri Trapianto d'Italia, anche sulla base della scelta del paziente. Quando si renderà disponibile un organo verrà assegnato ai pazienti in lista d'attesa secondo criteri dichiarati e condivisi.

Pazienti n=8828



Dati SIT 31.12.2013

Quanto costa ricevere un trapianto?

Nulla. I costi del trapianto sono totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Che tipo di vita conducono i trapiantati?

Con il trapianto il malato è restituito ad una vita normale ed attiva. I pazienti trapiantati riprendono, in seguito all'intervento, a lavorare, viaggiare, fare sport.

I soggetti in età fertile possono avere figli e le giovani donne trapiantate possono portare a termine una gravidanza.

I trapianti eseguiti soddisfano le richieste?

No, il divario tra il numero di riceventi e gli organi disponibili è molto ampio.

Perché non se ne eseguono di più?

La causa principale è la opposizione dei familiari al prelievo degli organi del coniunto deceduto che nella nostra regione si attesta intorno al 40% dei potenziali donatori contro una media nazionale intorno al 30%.

Perché i familiari si oppongono al prelievo degli organi?

La maggior parte delle volte per mancata conoscenza della volontà del soggetto. Bisognerebbe che ognuno di noi facesse in vita una scelta consapevole per non gravare i familiari nel momento del lutto.

DONAZIONE DI CORNEE

Chi è il donatore di cornea?

Qualsiasi soggetto deceduto da 4 a 85 anni che non abbia patologie che controindichino il prelievo ed i cui familiari acconsentano al prelievo.

Che cos'è una Banca degli Occhi?

È la struttura sanitaria, certificata dal Centro Nazionale Trapianti, che riceve le cornee, le processa e ne valuta la qualità e l'idoneità al trapianto.

La Banca degli Occhi della Regione Abruzzo è una Unità Operativa con sede a L'Aquila, (tel. 0862/368282), che seleziona le cornee donate e prelevate in tutti gli ospedali di Abruzzo e Molise.

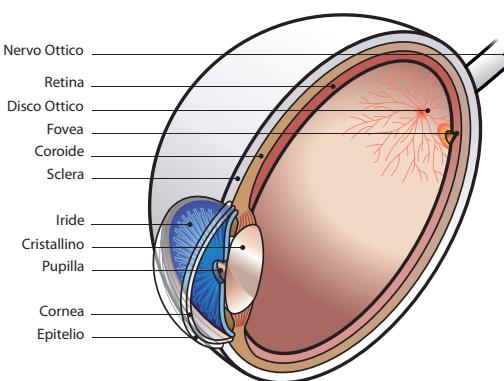
La Banca dell'Aquila, in qualità di Centro di Riferimento Regionale, si occupa, inoltre, della processazione e della distribuzione della membrana amniotica, ottenuta dalla placenta di donatrici selezionate e utilizzata nella terapia medica e chirurgica dagli oculisti e dai dermatologi, e della conservazione temporanea, in condizioni controllate, del tessuto osseo donato in Abruzzo e Molise.

A chi vengono trapiantate le cornee?

I trapianti vengono eseguiti nelle U.O. di Oculistica della regione Abruzzo su pazienti con gravi disturbi oculari che migliorano la loro qualità di vita dopo il trapianto.

La cornea è il tessuto trasparente che costituisce la parte anteriore dell'occhio.

Quando la cornea è danneggiata gravemente, a causa di malattia e incidenti, non trasmette la luce, le immagini si formano in maniera molto approssimativa e la vista ne risulta compromessa. In questi casi l'unica soluzione è la sostituzione della cornea attraverso il trapianto di tessuto donato. Anche per questo

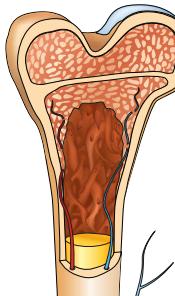


tipo di trapianto esiste una lista d'attesa.

DONAZIONE DI EPIFISI FEMORALI

Posso donare da vivo segmento ossei?

Si, i pazienti che si sottopongono ad impianto di protesi d'anca, per esempio, possono donare l'epifisi femorale che verrà trattata in una Banca del Tessuto Muscolo-Scheletrico e resa utilizzabile per rimpiazzare perdite di sostanza ossea in reimpianti protesici, chirurgia vertebrale, etc.



Come si dona?

• si acconsente alla donazione firmando l'apposito modulo, dopo aver ricevuto informazioni adeguate;

- si sottoscrive un questionario anamnestico contenente una serie di domande sulla storia sanitaria e su alcune abitudini di vita, a tutela della sicurezza del paziente ricevente;

- si acconsente all'esecuzione di test di laboratorio, per garantire l'assenza di malattie virali trasmissibili con innesti ossei.

Al momento dell'intervento il segmento osseo, invece di essere smaltito, verrà adeguatamente confezionato, etichettato, congelato e spedito alla Banca per la lavorazione.

DONAZIONE DI MIDOLLO OSSEO

Dove si esegue il trapianto di midollo osseo?

In Abruzzo è attiva l'Unità di Terapia Intensiva Ematologica per il Trapianto Emopoietico (Centro Trapianti Midollo Osseo tel. 085.4252581) che afferisce al Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Civile di Pescara. Si eseguono tutti i tipi di trapianto con cellule staminali emopoietiche prelevate dal midollo osseo, dal sangue periferico e dal cordone ombelicale impiegando donatori familiari consanguinei o non consanguinei con grado di compatibilità completa o anche parziale (aploidentico).

Chi deve essere sottoposto a trapianto di midollo?

Pazienti, spesso anche bambini molto piccoli, affetti da gravi malattie ematopoietiche che non hanno una cura alternativa. Molte speranze di vita sono legate all'esistenza di un elevato numero di persone disposte a offrirsi, con un minimo sacrificio personale, come donatori di midollo osseo.

Chi è il donatore di cellule staminali ematopoietiche?

Di solito un consanguineo del paziente (es. fratello), ma non tutti i pazienti trovano il donatore in ambito familiare, per cui si ricerca un donatore tra i volontari che sono stati disponibili ad essere inseriti con la propria tipizzazione HLA in una Banca Dati Italiana IBMDR (Italian Bone Marrow Dor Registry) e quindi Mondiale BMDW (Bone Marrow Donors World Wide).

Come si diventa donatori?

Ci si rivolge al Centro Trasfusionale dell'Ospedale più vicino che provvederà ad indicare tutte le modalità. Bisogna sottoporsi ad un prelievo per eseguire la Tipizzazione HLA che verrà inserita nel registro regionale dei Donatori. In Abruzzo il Registro ha sede a L'Aquila presso il Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale (tel. 0862.368236).

Quando dovrà effettuare la vera donazione di cellule staminali?

Quando verrà riscontrato una compatibilità con un paziente, il donatore sarà chiamato a ulteriori prelievi, sempre di sangue, per definire ancora meglio il livello di compatibilità.

Se questa viene confermata si avvia l'iter per verificare l'idoneità, al completamento del quale, se il donatore conferma la propria disponibilità, verrà eseguito il prelievo delle cellule staminali mediante punture sulla cresta iliaca o prelievo da sangue periferico dopo terapia per mobilizzare le cellule staminali. Si deve sottolineare che, il più delle volte, il donatore selezionato è l'unico al mondo a essere compatibile con quel malato.

DONAZIONE DI SANGUE CORDONALE

Come posso donare il sangue cordonale?

In Abruzzo esiste la Rete Regionale dei Centri per la raccolta del Sangue da Cordoncino Ombelicale presso i Punti Nascita attivi per la donazione. Rivolgendosi al Centro Trasfusionale o alle Divisioni di Ostetricia del proprio ospedale si ottengono tutte le informazioni e verrà eseguito

il colloquio per fornire il consenso informato. Il Sangue cordonale raccolto al momento del parto verrà inviato alla **Banca di Sangue Cordonale della Regione Abruzzo** (tel. **085.4252374**), sita presso il Dipartimento di Ematologia dell'ospedale di Pescara che opera in stretta collaborazione con il Centro Regionale di Tipizzazione Tissutale di L'Aquila. La Banca, che opera secondo criteri internazionali di qualità e sicurezza, provvede alla verifica della idoneità del sangue cordonale raccolto, alla conservazione e alla distribuzione delle unità di sangue di cordone ombelicale per trapianto, quando si verifica la compatibilità con un ricevente.

DONAZIONE DI SANGUE

Ognuno di noi con età compresa tra i 18 ed i 65 anni, purché in buone condizioni fisiche generali e di peso non inferiore ai 50 chilogrammi può donare il sangue, rivolgendosi al Centro Trasfusionale più vicino. Si compie così un atto di sensibilità e responsabilità nei confronti degli altri e di sé stessi. Donare il sangue può davvero salvare una vita o addirittura più vite. Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente. Inoltre, il sangue offerto può servire ai pazienti che subiscono un'operazione chirurgica (anche il trapianto), nel corso di qualsiasi intervento, infatti, può diventare necessario, a giudizio del medico anestesista e dei chirurghi, trasfondere al paziente globuli rossi concentrati o plasma o talvolta piastrine.

RETE TRASFUSIONALE

L'AQUILA
P.O. San Salvatore - Tel. 0862.368298-351
CHIETI
Ospedale SS. Annunziata
Tel. 0871.358249-201
PESCARA
Ospedale Civile Tel. 085.4252687

TERAMO

Ospedale Mazzini Tel. 0861.429701-697

CENTRO REGIONALE PER I TRAPIANTI

Regione Abruzzo - Regione Molise

L'AQUILA

P.O. San Salvatore
Tel. 0862.368683 Fax 0862.368318
CRT@asl1abruzzo.it
www.crtabruzzomolise.it

COORDINATORI LOCALI PER I TRAPIANTI

ASL1 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA

L'AQUILA

Ospedale San Salvatore,
Dr.ssa Grazia Di Francesco - Dr.ssa Tiziana
Zanon Tel. 0862.368689

AVEZZANO

Ospedale SS. Filippo e Nicola
Dr. Angelo Blasetti, Dr.ssa Roberta Cipolone - Tel. 0863.499481

SULMONA

Ospedale SS. Annunziata
Dr.ssa Graciela Di Michele
Tel. 0864.499212

ASL2 LANCIANO VASTO CHIETI

CHIETI

Ospedale SS. Annunziata
Dr.ssa Lucia Liberatore Tel. 0871.358320

LANCIANO

Ospedale Renzetti
Dr. Fabrizio Fumarola 0872.706427

VASTO

Ospedale Civile
Dr. Walter Di Laudo Tel. 0873.308450-580

ASL3 PESCARA

PESCARA

Ospedale Civile
Dr. Giuliano Iervese Tel. 085.4252581

ASL4 TERAMO

TERAMO

Ospedale Mazzini
Dr. Emilio Rosa, Dr.ssa Nadia Carbuglia
Tel. 0861.429320-317

ATRI

Ospedale San Liberatore
Dr.ssa Loredana Di Marcello
Tel. 085.8707226

GIULIANOVA

Ospedale S.M. dello Splendore
Dr.ssa Lina Olga Ciminà
Tel. 085.8020273

CENTRO DI IMMUNOEMATOLOGIA E TIPIZZAZIONE TISSUTALE

L'AQUILA P.O. San Salvatore
Tel. 0862.368236 Fax 0862.368603

PROGRAMMI DI TRAPIANTO

Trapianto di rene

L'AQUILA

Ospedale San Salvatore
c/o U.O.C. Trapianti d'organo
Tel. 0862.368254-5-6

Trapianto di cuore

CHIETI

Ospedale SS. Annunziata
U.O.C. Cardiochirurgia Tel. 0871.358666

Trapianto di cellule staminali emopoietiche

PESCARA

Ospedale Civile - c/o Unità Terapia
Intensiva Ematologica - Tel. 085.4252581

Trapianto di tessuti oculari

ASL1 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA

L'AQUILA

Ospedale San Salvatore
- U.O. di Clinica Oculistica
Tel. 0862.368732-555-556
- U.O. Banca degli Occhi
Chirurgia Corneale Tel. 0862.368282

AVEZZANO

Ospedale SS. Filippo e Nicola
U.O. di Oculistica Tel. 0863.499242

SULMONA

Ospedale SS. Annunziata
U.O. di Oculistica Tel. 0864.499388

ASL2 LANCIANO VASTO CHIETI

CHIETI

Ospedale SS. Annunziata
U.O. di Clinica Oculistica Tel. 0871.357219-262

LANCIANO

Ospedale Renzetti
U.O. di Oculistica Tel. 0872.706345

ASL3 PESCARA

PESCARA

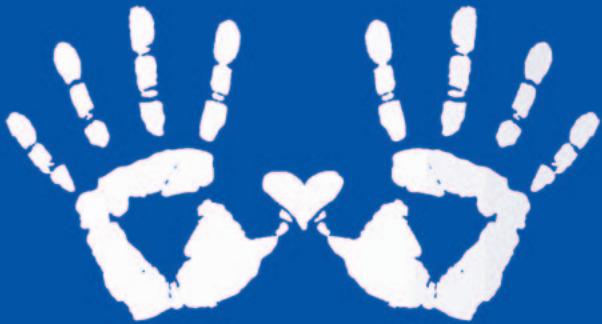
Ospedale Civile
U.O. di Oculistica Tel. 085.4252529-527

ASL4 TERAMO

TERAMO

Ospedale Mazzini
U.O. di Oculistica Tel. 0861.42491-484-725

Io dono, Tu doni



Egli... Vive!

**Dichiarazione di volontà
sulla donazione di **organi e tessuti****

Io sottoscritto/a
Nato/a il a
Codice fiscale
Documento N.

Dichiaro di voler donare
i miei organi e tessuti dopo
la morte a scopo di trapianto

SI

NO

Data Firma